

## Rassegna del 03/05/2014

---

NAZIONE VIVI VALDERA - Al Cavatappi con Mietta ed Antonella Ruggiero - ...	1
NAZIONE VIVI VALDERA - Sei di... se riconosci il tuo campanile in trenta secondi - ...	3
NAZIONE VIVI VALDERA - Come accogliere e accudire un amico a quattro zampe - Martini Laura	5

# Al Cavatappi con Mietta e Antonella Ruggiero

**E' SIMONE BROGI**, titolare del ristorante Cavatappi del comune di Calcinai, che racconta del music club Spirito jazz, di cui il presidente è Bernardo Nardi e il presidente onorario, 'lo zio' Federico Meneghini. "Questo club è nato per puro caso qualche anno fa" racconta lo stesso Simone "grazie ad un'esperienza che ha segnato la vita dello 'zio', arruolato nella marina, durante la guerra fredda. Come intercettatore, ha conosciuta una musica 'proibita' in quel periodo e se ne è innamorato." Simone ha incontrato lo zio all'università e, da lì, è nata una bellissima amicizia, che ha portato proprio alla nascita di questo club, con l'unione di Bernardo.

**IL CLUB** si occupa di organizzare eventi musicali mensili, presso il ristorante Cavatappi. Simone aiuta Bernardo e lo zio ad avere i contatti con gli artisti, ma allo stesso tempo si occupa, durante queste serate, dell'aspetto gastronomico. Si tratta di un'associazione autonoma, che non ha né finanziamenti né sponsor; è nata sette anni fa e sta crescendo notevolmente, con il passare degli anni. "Sono gli spettatori, tutti coloro che partecipano a questi eventi" rivela Simone "che permettono lo sviluppo dell'associazione; sono i loro consigli, le loro critiche e le loro proposte, essenziali per il miglioramento del nostro lavoro." Il club è aperto a tutti gli appassionati ed a tutti coloro che vogliono inserirsi in questo mondo; è aperto un tesseramento per tutti gli amanti interessati e, per la prossima stagione, è nata l'idea di abbonamento per ogni opzione scelta dai clienti.

**IL TITOLARE** del ristorante ha avuto come ospiti numerosi artisti importanti del mondo jazz, ma anche l'organizzazione di serate, 'non solo jazz', ha riscosso un entusiasmante successo. Grandi nomi, ospiti del ristorante, sono stati

Gianni Basso, Dado Moroni, Fabrizio Bosso, Enrico Pieranunzi, Franco Cerri, Renato Sellani, quest'ultimo anche pianista della grande Mina. Inoltre Enrico Rava, figura di grande spicco nel mondo jazz, ospite per due volte. "La vera forza del club" racconta Simone "sta nel fatto che gli artisti, da noi, vengono accolti come in una famiglia. E' quello che ci differenzia da un teatro. Proprio la grande vincitrice di uno scorso Sanremo, con Riccardo Cocciante, Sarah Jane Morris, ci ha fatto notare quanto l'artista possa apprezzare il valore dell'accoglienza." Il titolare del Cavatappi sottolinea: "Siamo rispettosi nei confronti della musica e dell'artista; prima gli ospiti cenano e, dopo, comincia lo spettacolo; per questo gli artisti tornano al nostro ristorante con piacere." I clienti sono contenti di avere la grande opportunità di poter ascoltare concerti di grandi artisti, non a metri di distanza, ma di fronte a loro, disponibili per una stretta di mano, a fine serata. Il club è nato per passione e, tutto quello che viene organizzato, è spinto e costruito grazie alla passione di Simone, Bernardo e Federico che hanno in programma, per il prossimo 23 maggio, come ospite, Gegè Telesforo con il trio Max Ionata e per i prossimi mesi, artisti come Mietta insieme a Dado Moroni e la voce di Antonella Ruggiero. Infine poi, dopo il grande successo dell'anno scorso, Karima tornerà con il suo nuovo gruppo, per la presentazione del disco, con 8 cover e 4 inediti. Una passione può condurre veramente ovunque ed il club Spirito Jazz ne sa qualcosa.





## Sei di... se riconosci il tuo campanile in trenta secondi

**IMPAZZA** in ogni città e borgo il simpatico tormentone *sei di Pontedera, di Baccanella, di Fornacette, di Lari, e via e via, se...* La sfida corre sul web ma si concretizza anche in spettacoli, incontri e, chi sa, nuove o ritrovate amicizie. Perfino amori che partendo da quello per il proprio paese diventa amore per chi, come te, ricorda i bei tempi di quando si andava a giocare in quel giardino. Ebbene, noi lanciamo una sfida: sei di Pecioli, Morrone, Perignano, Soiana, Palaia, Ponsacco e Capannoli se riconosci in 30 secondi il tuo

campanile. Quello che ti ha accompagnato al catechismo, alla messa, alla prima comunione e magari al matrimonio. Una sfida che viene dall'alto perchè Piero Frassi ci mostra stavolta le immagini aeree di sette campanili della Valdera e d'intorni. I campanili dei sette paesi sopra citati. Ma stavolta sarete voi a individuare l'immagine giusta, cosa che per qualcuno sarà facilissima e quasi offensiva — *ci mancherebbe altro che un riconoscessi er mi' ber campanile* — mentre per altri avrà magari bisogno del televisivo 'aiutino' di parenti e amici. Il più bravo di tutti sarà invece chi identificherà da sè e in un lampo tutti e sette le torri campanarie fotografate dal cielo. Lui si che è un *vaderiano doc*. Da parte nostra ricordiamo soltanto che le torri campanarie di Pecioli — da molti considerata la più bella — e di Soiana, che si

guardano dalle opposte colline quasi a sfidarsi in arte, storia e fede, sono le più belle realizzate dal grande architetto pontederfese Luigi Bellicioni (autore anche del campanili di Santo Pietro e della chiesa della Misericordia di Pontedera). Molte torri stati invece danneggiati o distrutti dalla seconda guerra mondiale, il cui fronte arrivò in Valdera proprio nella primavera-estate di 70 anni fa. Il Duomo di Pontedera, a esempio, di campanili ne aveva due, ma i tedeschi in ritirata li minarono perchè rappresentavano pericoli se fossero caduti in mano ai nemici. E soltanto più tardi, e non senza polemiche anche politiche, fu costruito l'attuale campanile, poi abbassato perchè pericolante. Mentre quello di Ponsacco, pendente come la torre di Pisa, è stato ora rafforzato e non cadrà più.

**M.M.**









## Come accogliere e accudire un amico a quattro zampe

**LAMPO**, Klaus, Deborah, Lilli, Norberto, Nerone e Fido. Questi sono alcuni dei quattro zampe che hanno animato le giornate delle classi delle scuole elementari e medie di Calcinai e Fornacette che hanno partecipato al progetto “Dalla cattedra al canile” organizzato dal comune in collaborazione con il canile convenzionato con l’ente. «Questo progetto è stato inserito nell’offerta formativa con l’intento di educare gli adulti di domani al sentimento e al rispetto per gli esseri viventi, in particolare per i fedeli amici dell’uomo, che spesso sono maltrattati — racconta l’assessore Maria Ceccarelli- Le insegnanti sono state molto sensibili e i bambini sono rimasti entusiasti. Sono piccole iniziative che però lasciano il segno». Sono 9 in totale le classi delle scuole primarie di Calcinai e delle scuole elementari e medie di Fornacette che hanno ricevuto tra i banchi i volontari e gli educatori, insieme agli amici a quattro zampe. «Abbiamo organizzato tre incontri in classe, ai quali ha partecipato Lam-

po, la nostra mascotte- racconta Maria Cristina Landi del canile — con Irene Bertolini educatrice comportamentalista scuola SIUA, e Katia Rovai, psicomotrice infantile, abbiamo spiegato l’iterazione cane bambino, come avvicinarsi all’animale in maniera corretta, gli aspetti caratteriali, la fisicità del cane e l’importanza del gioco. Abbiamo parlato loro anche della vita in canile». I bambini delle prime elementari hanno accolto in classe i cani, mentre gli alunni delle quinte elementari e delle medie hanno concluso il percorso con una visita al canile. Il tempo passato tra i cani, accuditi ogni giorno con amore dai volontari, è stato indimenticabile per i ragazzi, che hanno mostrato grande interesse e curiosità verso gli ospiti. «Hanno fatto tante domande interessanti- racconta mentre accudisce i cani con Giulia Dell’Agnello, anche lei volontaria- hanno chiesto se ci sono cani diversamente abili e se gli animali sono gratis. Ovviamente sì, ma abbiamo

spiegato loro che l’adozione è una scelta di cuore, è un percorso che seguiamo con grande attenzione». Il tema dell’adozione è un argomento importante e già promosso dal comune con il progetto “Adotta un cane dal canile” che ha coinvolto i dipendenti comunali ed ha portato a nuove adozioni. «Ringrazio le educatrici, il comune, le insegnanti e i ragazzi, perchè questo progetto, realizzato senza alcun costo, ha dato grandi soddisfazioni anche a noi- continua la volontaria —. Una maestra ci ha raccontato come una bambina, prima terrorizzata dai cani, si sia avvicinata spontaneamente a un animale, seguendo le nostre indicazioni. In molti vogliono diventare volontari, ma questo si può fare solo da maggiorenni, anche se tutti possono aiutare raccogliendo coperte e cibo, o sensibilizzando gli altri. Non appena il tempo sarà stabile faremo il bagno a tutti gli ospiti del canile, chi volesse venire ad aiutarci è il benvenuto». Info: 0587-265430.

**Laura Martini**







